

Cinese

Baidu punta a diventare il primo motore di ricerca al mondo? Yahoo si associa alle rivali Google, Msn e eBay e parte alla conquista della Cina. Il portale internet ha offerto un miliardo di dollari per acquisire il 35% di Alibaba, la più grande società cinese di e-commerce.



ALITALIA, IL SULT ANNUNCIA LA MOBILITAZIONE

Il settore assistenti di volo Alitalia del Sult ha indetto «l'immediata e progressiva mobilitazione della categoria in difesa del proprio futuro, della democrazia e del sindacato» contro la compagnia, che, si legge in una nota, «unilateralmente» e «con un atto di inaudita violenza» ha deciso di non riconoscere funzione e ruolo di controparte del Sult. Il Sult annuncia per giovedì un'assemblea a Fiumicino per decidere iniziative pubbliche e di lotta.

ANTITRUST CONTRO TIM: È INGANNEVOLE LA PUBBLICITÀ DI MAXXI CARTA AUGURI

La pubblicità di Tim per l'attivazione di «Maxxi Carta Auguri» è ingannevole. Lo ha stabilito l'Antitrust vietando alla società di Tlc di diffondere ulteriormente il messaggio, pena l'imposizione di sanzioni da 10mila a 50mila euro. La decisione è stata adottata sulla base della denuncia di un utente che contrariamente a quanto reclamizzato ha dovuto pagare regolarmente per scaricare una suoneria dal portale «4444». In effetti la chiamata a tale portale è una normale chiamata a pagamento.

Berlusconi autorizza la centrale di De Benedetti

Il governo dà il via libera alla costruzione dell'impianto a Lodi. Proteste di cittadini e sindacati

di Luigina Venturelli / Milano

ENERGIA Se De Benedetti e Berlusconi non lavoreranno insieme alla creazione di un fondo di sostegno alle medie imprese (le azioni della Cdb Web Tech dell'ingegnere ieri hanno perso in borsa l'1%) non è detto che fra i due non possa esistere alcuna forma di collaborazione. Il go-

verno presieduto da Silvio Berlusconi ha infatti appena autorizzato la costruzione di una nuova centrale elettrica da parte della società Energia Spa, proprietà - per l'appunto - di Carlo De Benedetti. Un via libera prezioso e per nulla scontato, visto l'accesa e corale contestazione da parte del territorio dove è prevista l'edificazione dell'impianto.

Per la centrale termoelettrica è stata scelta una vasta area nel comune di Bertinico, nel lodigiano, fertile pianura a vocazione agricola già ampiamente provata dagli alti livelli di inquinamento atmosferico dovuti alla presenza del polo energetico di Tavazzano. Per mesi istituzioni e associazioni locali hanno tentato di opporsi al progetto: tutti i 61 sindaci della provincia si sono autosospesi per protesta, il vescovo ha scritto a Berlusconi, i lavoratori hanno scioperato e i commercianti hanno deciso la serrata, gli agricoltori sono scesi in piazza con i trattori e i cittadini hanno bloccato strade e stazioni ferroviarie. Un sollevamento di popolo che però non ha sortito gli effetti sperati: ieri pomeriggio il ministero delle At-

Tutti i 61 sindaci della provincia si sono autosospesi. Il vescovo ha scritto una lettera al premier

tività produttive ha comunicato via fax il suo definitivo via libera alla centrale. «Il copione è quello classico di decisioni scomode adottate in piena estate a ridosso delle ferie» commentano amari i rappresentanti del Comitato anti-centrale pronti a nuove proteste. «La decisione è stata presa velocemente - dice l'assessore provinciale all'ambiente, Francesca Sanna - senza alcuna interlocuzione di tipo politico, ma solo sulla base di dati tecnici per giunta incompleti. Non è nemmeno stata convocata la Conferenza dei servizi come invece promesso, le nostre osservazioni contrarie non sono state neppure lette». Il territorio lodigiano vanta già al-

ti livelli di emissioni inquinanti, nocive non solo per la salute degli uomini (la relazione non è provata scientificamente, ma la provincia vanta il più alto numero di casi di tumore mortale in Italia) ma anche per le coltivazioni. Il mondo agricolo si è mosso compatto contro la costruzione della centrale di Bertinico: «Il nuovo impianto inquina poco - spiega il presidente della Coldiretti, Carlo Franciosi - ma si tratta comunque di emissioni che si sommano ad altre emissioni. Sono in progetto anche altre due centrali a ridosso dei confini lodigiani, quelle di Spinadesco e di Offlaga: se anche questi impianti venissero realizzati il lodigiano si troverebbe circondato da camini, tutti a meno di 20 chilometri l'uno dall'altro».

La battaglia ora si sposta sul piano giudiziario: due ricorsi sono già stati presentati al Tar per le carenze riscontrate nei provvedimenti d'autorizzazione della regione Lombardia e del ministero dell'Ambiente, altri sono allo studio dei legali.



Una manifestazione di protesta contro la centrale di Lodi

IL CARO-MATTONE Roma capitale per il costo degli immobili

MILANO Roma è la capitale d'Italia ma anche del «caro mattone» vista l'impennata dei prezzi delle case. Per quattro anni consecutivi il costo degli immobili è salito a ritmi da capogiro: una media del 14,4% per ciascuno degli anni compresi tra il 2001 e 2004. Seguono Caserta (+12,8%), che però registra anche tassi di crescita delle compravendite elevate, e poi Firenze con il 12,7% di incremento medio annuo dei prezzi ed un modesto tasso di crescita delle transazioni (+1,32%).

A fotografare il fenomeno del caro-immobili è l'Agenzia del Territorio, che ha stilato il rapporto Immobiliare 2005. Lo studio analizza i volumi delle compravendite effettuate in Italia nel corso del 2004 e nel quinquennio 2000-2004.

Si registrano, dopo anni di boom, anche i primi segnali di inversione di tendenza, un'area di sofferenza» nella quale spicca la città di Napoli, che ha registrato una caduta delle transazioni in misura pari al 3,7% media annua a fronte di un aumento consistente dei prezzi delle abitazioni, pari all'11,8% medio annuo.

A livello nazionale si registra un tasso medio annuo di crescita dei prezzi delle abitazioni pari all'8,95% e pari al 2,8% per i relativi volumi di scambio. Il tasso di crescita dei prezzi al consumo è stato del 2,47% in media annua e quello del costo di costruzione di un fabbricato residenziale (per il periodo 2000-2004) è stato pari al 3,33%.

BOLLETTA PETROLIFERA ALLE STELLE

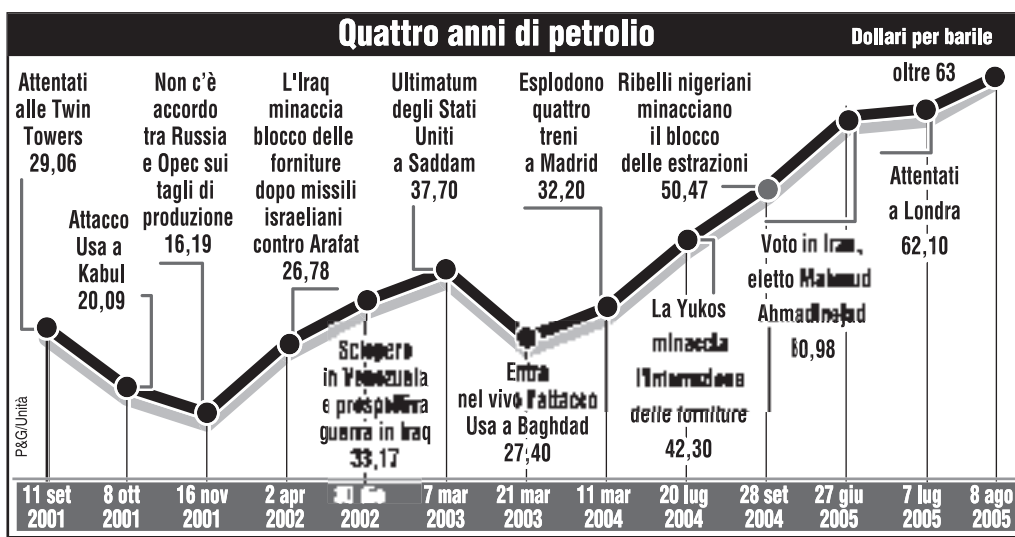
Greggio mai così caro Raggiunti i 64 dollari

/ Milano

SENZA FRENI Nuovi record storici che durano solo poche ore per cedere il passo ad ulteriori record. La corsa dei prezzi del petrolio ieri sembrava non doversi arrestare mai. Poi, a fine giornata, le piazze di New York e di Londra hanno segnato i nuovi massimi storici rispettivamente a 64 e 62,60 dollari al barile. A dare il via agli aumenti di ieri sono stati il timore di nuovi attacchi terroristici in Arabia Saudita e il rischio di una possibile penuria di benzini-

na negli Usa, dopo gli incidenti che hanno colpito le raffinerie nelle scorse settimane. E c'è già chi comincia a fare i conti in tasca all'Italia e agli italiani. Secondo il presidente dell'Unione petrolifera, Pasquale De Vita, la bolletta petrolifera del nostro Paese è destinata quest'anno a superare i 20 miliardi di euro, mettendo così a segno una vera e propria impennata dai 16,9 miliardi di euro sporsati nel 2004.

Da parte loro le associazioni dei consumatori prevedono un settembre carico di tensioni su prezzi e tariffe, per i continui aumenti dei costi energetici. Le as-



sociazioni ricordano di aver già pronosticato - con le quotazioni del greggio oltre i 60 dollari al barile e in mancanza di interventi - una stangata da 500 euro per famiglia, tra aumenti del carburante, gas, elettricità, riscaldamento e ricadute sui prezzi al

dettaglio. Più in generale la corsa del petrolio avrà effetti negativi sul pil nazionale in termini di ulteriore perdita di competitività dei settori a forte consumo di energia e di potere d'acquisto dei consumatori.

CGIL BANCARI

«L'operazione Unipol-Bnl è sbagliata i lavoratori sono pronti allo sciopero»

«L'operazione Unipol-Bnl «è una cattiva soluzione e non è un esempio di trasparenza a futura memoria. È un'operazione pericolosissima, azzardata e sbagliata» e in mancanza di novità «i dipendenti Bnl non staranno a guardare e appena partirà l'opera faremo degli scioperi». Dopo il giudizio negativo di Guglielmo Epifani, sull'operazione interviene anche il segretario nazionale dei bancari Cgil di Bnl, Giorgio Romagnoli, secondo il quale «i dipendenti vedono nell'operazione in corso una disgrazia». Romagnoli punzecchia anche i leader dei Ds che hanno difeso la legittimità dell'operazione. «Ho visto con sorpresa - dice - le dichiarazioni che sono arrivate dall'Unione e in particolare dal mio partito. Avrei preferito che più che chiedersi se l'operazione è legittima, si fossero chiesti se l'operazione è buona o cattiva. bene, allora lo diciamo noi: si tratta di una

cattiva soluzione». L'offerta del Banco di Bilbao sulla Bnl, secondo l'esponente della Cgil, «rappresentava l'offerta di un grande partner bancario internazionale che si impegnava a rilanciare la Banca nazionale del lavoro, mentre Unipol fa un'operazione che drena risorse, e la fa con una pluralità di soci, alcuni dei quali opinabili». La contrarietà della Cgil è esclusivamente sul merito dell'operazione. Con Bbva era stato infatti firmato un accordo a tutela dei lavoratori. Ora il sindacato attende il piano industriale di Unipol e chiede un incontro alla società prima dell'inizio dell'opera. «Come avevamo firmato un accordo con il Bbva, così vogliamo un accordo con Unipol, ma i dipendenti Bnl che hanno identità non staranno a guardare e se le cose non cambiano, organizzeremo degli scioperi» - conclude Romagnoli.

AUTORITÀ DELL'ENERGIA

Enel ed Endesa devono cedere quote della loro capacità di produzione elettrica

MILANO Enel ed Endesa devono cedere il solo controllo commerciale di parte della loro capacità di produzione elettrica, al fine di aumentare la concorrenzialità del mercato elettrico italiano. È l'indicazione che emerge dal documento di consultazione diffuso dall'Autorità energetica con gli orientamenti sugli interventi da attuare per il 2006, con eventuali estensioni nei successivi 2 anni. Si intende introdurre sul mercato italiano - spiega l'Authority precisando che si tratta di interventi transitori, flessibili e commisurati alle dinamiche esigenze di promozione della concorrenza - forme d'asta contrattuali del tipo «virtual power plant» da assegnare con gara ad operatori terzi. La richiesta a Enel e Endesa di cedere a terzi parte della loro capacità elettrica, ha come obiettivo - spiega l'Autorità dell'

energia elettrica e del gas - la riduzione della concentrazione nell'offerta, aumentando quindi la dimensione competitiva degli operatori che non hanno impianti di produzione, facendone entrare anche di nuovi. Secondo l'Autorità, la maggior concorrenza nel mercato elettrico, senza interventi amministrativi, può portare al contenimento dei prezzi per il mercato libero e delle tariffe per il mercato vincolato. A luglio intanto la domanda di elettricità è cresciuta del 2,0%, rispetto allo stesso mese di un anno fa, per un totale pari a 29,6 miliardi di kwh. A livello territoriale la crescita della domanda di luglio è così suddivisa: al Nord +1,9%, al Centro +1,7%, al Sud +2,1%. La domanda è stata soddisfatta per l'86,2% con produzione nazionale e per il restante 13,8% con importazioni, in crescita (+17,0%) rispetto a luglio 2004.

intercent-ER
Fornitura servizi di manutenzione, sviluppo software per il sistema informativo agricolo regionale

FORNITURA SERVIZI DI MANUTENZIONE, SVILUPPO SOFTWARE PER IL SISTEMA INFORMATIVO AGRICOLO REGIONALE

Ente Appaltante: Intercent-ER - Agenzia regionale di sviluppo dei mercati telematici - Regione Emilia-Romagna - Viale Aldo Moro n. 38 - 40127 Bologna - Tel. 051283432 - Fax 051283084.

Oggetto della gara: Asta pubblica per la fornitura di servizi di manutenzione e sviluppo software applicativo, servizi di assistenza nell'utilizzo di strumenti di reportistica, servizi di gestione della comunicazione web, relativa al Sistema Informativo Agricolo Regionale. La puntuale descrizione dei servizi è contenuta nel Capitolato tecnico.

Importo posto a gara: Euro 1.200.000,00 IVA compresa, rinnovabile per ulteriori 36 mesi.

Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

Termine per la ricezione delle offerte: entro le ore 12 del 19/09/2005.

Le offerte dovranno essere redatte in conformità al Capitolato tecnico ed al bando integrale pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale - parte seconda - n. 182 del 06/08/2005, disponibili su internet all'indirizzo <http://www.intercent.it> e che possono essere richiesti all'Agenzia di cui sopra.

Per informazioni: Dott. Michele Cagnazzo - tel. 051283432 (aspetti amministrativi) e Dott. Paolo Fabbri tel. 051284473. (aspetti tecnici).

Il Direttore di Intercent-ER
(Dott.ssa Anna Fiorenza)

AVVISO DI GARA